
- Fiume O L O N A - Comune di VEDANO Olona (Va)

Il comune di Vedano Olona, posto sulla sinistra del fiume, ha come località confinanti i terr. di Malnate, Castiglione Ola e Lozza, per cui nelle vicende si possono ritrovar riferimenti attribuibili alle dette località.

Precedentemente al "quinternetto dell' ing. P° Antonio Barca, si riscontrano solo alcune note riguardanti l'irrigazione di prati.

Nel catasto territoriale di Vedano si assegnano:

- a. 1608 - Mulino del sig. Francesco R...rino,.....in Vedano mulino "distrutto"..... senz'altra annotazione -
- corredato con la proprietà di prati in 50 pertiche.
(Non ci è stato possibile anche revisionando le carte d' archivio riconoscere con precisione l'intestazione di d° Mulino)
- a. 1608 - Mul.DUE di F.co e Guarnerio CASTIGLIONI di Cislago
siti in..... Vedano
in complessivi Rod. 6 --

Tra le carte d' archivio, poche sono le note riguardanti le strutture, ma tra le stesse altre interessanti che ci conducono ad una conoscenza di certi avvenimenti riguardanti la zona.

Nel 1621, come riferito nella descrizione del terr.di Lozza, la possessione di donna Bianca Vivaldi Visconti vedova Castiglioni venne donata all'Ospedale Maggiore di Milano, che a sua volta in a. imprecisato passò i beni al Principe Odescalchi.

Tra questi beni figurano due mulini, che a misura dell'imposta rimasta impagata in L. 12.12, dovrebbero valutarsi funzionanti in complessivi sei rodigini.

Altra notizia interessante, relativa al 1692 è la denuncia fatta da Casa Odescalchi che in tal anno l'acqua del fiume in piena, battendo contro la muraglia dell "Osteria del Ponte" aveva invaso la zona allagandola completamente.

A partire dall'anno 1642, sin dopo la fine del secollo XVII, sono numerose le cause che vedono fittavoli e proprietari implicati in cause riguardanti in mancato pagamento delle imposte.

La zona Varesina ebbe così ad avere nel giureconsulto dott. Gaspare Bigioggero, uno strenuo difensore degli utenti superiori al Ponte di Vedano.

Anche il Principe d.Livio Odescalchi nel 1707 a mezzo d. suo procurat.G.ppe Conti, sollevò energicamente il problema della giurisdizione sul territorio, supplicando il Principe Eugenio di Savoia, in quel tempo successo nel Dominio Ducale, a dichiarar nullo l'operato del Podestà di Varese (che con proprie ordinanze emetteva giudizi favorevoli al Cons. d'Ol.), ed aveva sequestrato i beni Odescalchi e fatto apportare modifiche alle strutture.

Il Principe Odescalchi, ottenne così con apposito "decreto" col reintegro dei suoi beni e la sistemazione delle strutture nei modi e nelle condizioni originali.

Il Podestà di Varese fu così costretto a rimettere al Cons. del fiume Senatore Pagano, tutti processi in cui era implicita una diversa valutazione del diritto giurisdizionale.

Nell'anno 1692 riscontriamo una presenza del sig. Benedetto Martignone a motivo di una sua denuncia per aver apportato modifiche a strutture sul fiume.

Pensiamo che lo stesso Martignone si sia già introdotto come gerente o livellario in una parte dei Mulini di proprietà Odescalchi.

- Mul. di 2 rodigini (a palette) per uso "Macina di grano" e p. "Molazza d'olio" tenuti in società da Felice e Giacomo Sonzini, di ragione di Felice Sonzini del fu Alessanro ed ancora :
- Mul. di 2 rodigini di cui Una ruota a palette p."Frangia d'Olio", ed una ruota per "usi vari" di ragione di Giac. Sonzini.

- a. 1881 - Mulino delle "FONTANELLE" Vedano
 - funzionante in Rod. 4 --
 - gestito dai sigg. - Fratelli Montoli
 - Giacomo Sonzini
 - Felice Sonzini.
 - (considerato una minore assegnazione di rod. potrebbe darsi già in atto uno scorporo catastale, dettato d. modifiche dei tipi di ruote che venivano valutate a secondo dell'uso delle acque, in rapporto agli antichi rodigini).

Nel 1907 il cessato catasto del Cons. d'Olona, segnalava per il terr. di Vedano Ol. la conduzione di quattro rodigini di mul. e l'irrigazione di ettari 5.43.20 di prati.

Verso il 1920 insediata nella propr. Mulini Sonzini, ovvero alle Fontanelle, troviamo:

- a. 1920 - Conceria GRAMMATICA S.a.s. Vedano Ol. ancora attiva nell'anno 1959, poi passata in gestione della :
 - Ditta GAMMA PLAST S.n.c. attualmente in funzione.

Al posto dell'antico Mulino delle "Fontanelle" un moder-ristorante ricavato da un'apposita ristrutturazione, meta turistica gastronomica dei ns. giorni.

Dopo la seconda Guerra mondiale, nel 1950 si parla dell'attività della Cartiera di VARESE, situata alla confluenza nell'O. del torrente Quadronna, sita vicino la Conceria BULGARONI, e ciò senza specifiche informazioni.

Nel 1957 la ditta STEFAN - produzione gelati, richiede poter effettuare scarichi nel fiume.

Infatti, il catasto rilevato dai campari, ci porta nel:

- a. 1733 - Mulino delle "FONTANELLE" Vedano
- di diritto del sig. Andrea MARTIGNONI Rod. 4 --
condotto dal molinaro Cristoforo Sonzino.

Nel 1767 la relazione del dott. Cesare Lampugnani, assegna al detto sig. Martignone il diritto sul Mulino, aggiungendo che il medesimo si serve delle acque del f. uniole a quelle delle sorgenti e fontane che scendono dalle Valli di proprietà Odescalchi. Riteniamo dunque che probabilmente la struttura era livellata al Martignoni.

- Ma in una nota dell'identica annata, si afferma che casa Odescalchi detiene il diritto su due ruote, e Carlo F.co Martignoni di altre tre ruote.

La prossima relazione dell'Ing.G.Raggi, ci rassegna sulla situazione:

- a. 1772 - Mulino delle "FONTANELLE" Vedano
di ragione di Andrea MARTIGNONI, . condotto dal molinaro Cristoforo Sonzini, funzionante inRod. 4 --
- Aggiunge la relazione "nella sponda ds. d'Olona, al disotto d. ponte di Vedano, con roggia adacquatrice per il prato "del muro" del duca di Bracciano, la roggia muove l'acqua a bocca aperta a tipo di partitore in fregio al fiume, dividendo dopo 50 passi le acque in due rami, ecc. ecc."
- Nel 1812 il mulino è intestato al successore Carlo Martignoni, sempre in conduzione del Sonzini
- Più avanti nel 1826 la struttura passa a livello dei fratelli Giovanni ed Alessandro Sonzini, confermato funzionante in 4 rod. di ragione dei fratelli Martignoni.

Nel 1833 l'eredità giacente del defunto Princ.Innocente ODESCALCHI, precisa una proprietà di prati irrigui in pert. 215,2,7 senza accenni al mulino.

In zona dovrebbe da tempo esistere una "pescheria" che a ns. giudizio doveva essere una specie di laghetto artificiale, adatto all'allevamento dei pesci, gestito dalla casa Odescalchi.

Causa l'allargamento della strada "Regia" il molinaro Sonzini reclama presso le autorità per i danni subiti dal mulino. Nel lo stesso anno 1843 viene da lui fatta richiesta di concessione dell'uso di un rod. per "torchio d'olio". L'apparecchiatura sarà collaudata nel 1845.

Due anni dopo ritroviamo la variante:

- a. 1847 - Torchio d'olio F.lli MONTOLI Vedano
ovvero i sigg. F.co G.ppe e Agostino, che intestano due ruote, da Giovanni Sonzino.
- Uno dei loro primi lavori è il rialzo delle sponde, poi denunciati per arbitraria chiusura delle porte, provocante come sempre invasi a alle altre utenze.
- La concessione del torchio d'olio, avuta dal Sonzino in via precaria costringe i Montoli al rinnovo annuale della licenza.

Tralasciamo alcune note sui lavori di modifica effettuati ed anche sulle variazioni d'intestazioni tra i vari consorti Sonzini ed i Montoli per annotare la situazione del 10 maggio:

- a. 1873 - Mulino delle "FONTANELLE" Vedano
- funzionante in Rod. 3 --
(ruote a paletta), di cui due per macina di grano, ed uno servente al Torchio d'Olio, di ragione dei fratelli: F.co G.ppe e Agostino livellari ai Sonzini.
- Ed aggiunge: